

Marzo

# Giardini

*& Ambiente*

«Le ortensie di  
Carlotta» giardino  
a Pinerolo

Una  
casa  
per gli insetti

L'aiuola  
**ROSA**

Tutti pazzi  
per i semi

*Garvinea*  
gerbere da giardino

ISSN 0394-0853

30259 >



[www.giardini.biz](http://www.giardini.biz)

**Gli aiutanti più piccoli e più laboriosi nei nostri giardini stanno perdendo mano mano gli spazi vitali in cui nidificare. Ecco alcuni suggerimenti per offrirgli una nuova dimora dando libero sfogo alla creatività**

Un albergo per insetti realizzato dagli alunni del Liceo benedettino di Seitenstetten, in Bassa Austria.

# Albergo tutto compreso UNA CASA PER GLI INSETTI

DI RACHELE Z. CECCHINI

**I**mmaginiamo che un bel giorno tutto il polline necessario per far fruttificare i nostri alberi venga recapitato esclusivamente per posta! Ci sembra ancora una visione utopica - eppure in alcune regioni della Cina settentrionale è la triste realtà: si tratta di zone in cui crescono enormi piantagioni di meli - l'utilizzo di pesticidi in grande

stile ha fatto scomparire del tutto le api (*Apis mellifera*). Il loro lavoro d'impollinazione viene ora svolto da operai in carne e ossa. In Cina l'impollinazione manuale è divenuta un vero e proprio ramo commerciale che vede coinvolte molte persone, impegnate nella raccolta del polline - poi confezionato in bustine da spedire - nel trasporto e nella vendita. In California, invece, assistiamo all'esatto contrario: su un territorio di ca. 3000 km quadrati crescono

solo monoculture di mandorli, il cui raccolto equivale all'80% di tutte le mandorle consumate nel mondo. In febbraio-marzo l'intera regione è popolata di 93 miliardi di api dedite all'impollinazione dei fiori. Vengono trasportate sul posto da giganteschi autocarri, che partono dall'Idaho e viaggiano nonstop, pieni zeppi di cassette nelle quali sono stipate. Ambedue le realtà sono fra le scene sconcertanti riprese nel documentario "More than honey", del regista svizzero Markus Imhoof, appena uscito nelle sale cinematografiche. È il risultato di un lavoro durato cinque anni, svolto viaggiando in quattro continenti. Il film mette in luce il problema della moria di questi insetti affascinanti, mostrandone anche l'intelligenza, l'operosità e il rapporto con l'uomo in immagini assolutamente spettacolari.



Alcuni esempi di "alberghi più rustici" ripresi in aperta campagna e ai margini di boschi.



*Allium fistulosum*

Le api sono i più piccoli animali utili, responsabili dell'impollinazione del 70% delle 100 piante commestibili più importanti per l'uomo. Lo sviluppo di numerosissime colture di frutta e verdura dipende dalle api e dagli insetti impollinatori. Proviamo ad immaginare quanto cambierebbero le nostre abitudini alimentari dovendo rinunciare, ad esempio, a mele, ciliege, fragole, pesche, cetrioli, asparagi, albicocche, castagne, mirtilli, pere, susine, melanzane, carote, zucche, meloni, bietole, cavoli, broccoli, cocomeri, kiwi, porri, peperoni e via dicendo ....

Fra le cause principali dell'estinzione delle api figurano i pesticidi, le malattie - come l'acaro *Varroa (Varroa destructor)*- il cambiamento climatico, gli antibiotici, l'inquinamento e la diminuzione dei paesaggi fioriti. L'intervento umano nel paesaggio naturale ha portato alla graduale scomparsa dei legni friabili dei vecchi tronchi, di steccati e fienili. I prati si sono fatti monotoni e fatale si è dimostrata anche l'eccessiva asfaltatura e cementificazione del territorio. Le api selvatiche, i bombi e varie specie di imenotteri stanno così perdendo i loro habitat naturali.

Eppure anche noi, nel nostro piccolo, possiamo contribuire a fornirgli i luoghi adatti in cui nidificare e svernare. Basta il muro della propria

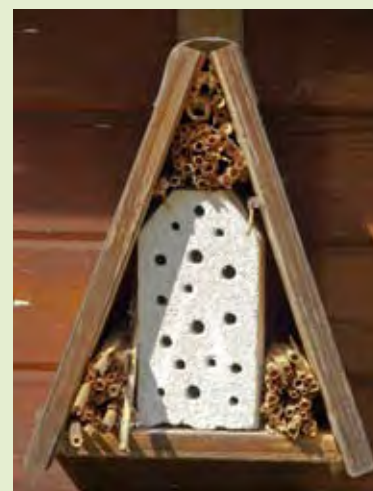


Alcuni esempi di albergo per insetti realizzati dai disabili dell'*Institut Hartheim*.

casa, ancor meglio un balcone o un giardino per sistemare un cosiddetto "albergo per gli insetti". Ne goveremo anche noi, visto che gli insetti che vi soggiureranno, si dimostreranno utilissimi in giardino. Alcuni di loro infatti, sono degli ideali "antiparassitari" naturali: si cibano di afidi, acari e pidocchi delle piante. Per non parlare dei bombi, perfetti impollinatori di alberi da frutto come

peri, meli, peschi, albicocchi ecc. Fra i "clienti abituali" di questi hotel figurano le *Osmie*, dette "api solitarie" perché non vivono in società come le api da miele. Assomigliano ad api, bombi o vespe di dimensioni più ridotte. Non sono affatto aggressive e spiccano per la loro dedizione all'impollinazione. In Italia se ne contano circa 900 specie, anche queste in continuo calo.

Questi tipi di nidi sono apprezzati da vespe e api solitarie.

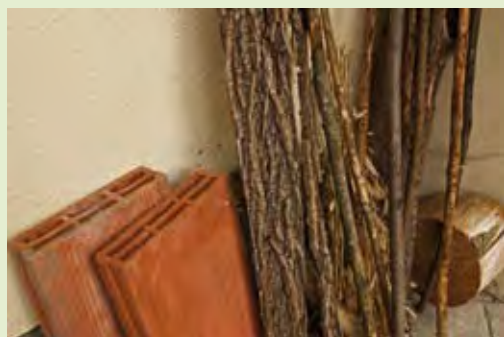




Canne di bambù, fieno, lana, mattoni, rami secchi e legno stagionato sono pronti per l'utilizzo.



Non importa quale architettura scegliamo per la nostra costruzione – dalla rustica pensione alla versione a 5 stelle – l'importante è che sia esposta verso sud, o comunque in posizione soleggiata e il più possibile al riparo dal vento. Inoltre gli "alberghi" vanno collocati in un luogo rialzato in giardino o sulla terrazza/balcone, oppure si fissano sul muro della casa, dotati di tettuccio o altro riparo dalla pioggia.



Un "albergo" del genere non è affatto costoso: se, ad es. si preferisce la versione in legno, è importante sceglierne uno ben stagionato e non trattato. I più adatti sono i legni duri dalla fibra fine, come ad es. il legno d'acacia, quercia, betulla, faggio, acero, frassino e melo. Il legno delle conifere ha lo svantaggio che con l'umidità i buchi tendono a gonfiarsi e quindi a richiudersi. Si possono utilizzare dei pezzi di grandi rami o delle "fette" di tronchi dello spessore di almeno 15 cm. Con il trapano si fanno dei buchi del diametro da 2 a 10 mm, fermandosi a 2-5 cm prima della fine del pezzo di legno. La lunghezza della perforazione aumenta in proporzione alla misura del diametro. Le forature vanno fatte in parallelo, a 2 cm l'una dall'altra.



Poi si rimuovono le fibre e la polvere dai buchi. Molte specie di api e vespe preferiscono dei fori di 3-6 mm in cui nidificare. Più grande è la scelta dei diametri, maggiore sarà la varietà delle specie di "inquilini" che vi si stabiliranno!



Fra gli ospiti più interessati a questo tipo di nidi figurano varie specie di imenotteri – come ad es. *Osmia*, *Chelostoma*, *Heriades*, *Megachile* e *Stelis*.



Uno degli spazi dell'albergo per gli insetti può essere destinato alle canne



*Lythrum salicaria*

di bambù e/o alle cannuce di palude della lunghezza di almeno 10-15 cm. Si infilano una accanto all'altra e la parte terminale delle canne dovrebbe essere sempre chiusa da un nodo. Le canne si possono anche riunire in barattoli di latta aperti su ambedue i lati, in vasi d'argilla o in contenitori di legno aperti su un lato. Oppure si legano in fasci con un filo di ferro e si appendono in posizione orizzontale in un punto soleggiato del giardino, o sul davanzale di una finestra, sempre al riparo dalla pioggia.

Altri nidi artificiali molto apprezzati, dagli imenotteri delle specie *Osmia*, *Ceratina*, *Hylaeus* e *Coelioxys*, sono rami dal midollo tenero, come quelli della forsizia e del filadelfo, oppure gli steli del sambuco, del lampone, della rosa selvatica. Anche in questo caso la parte terminale va tagliata solo dopo il nodo. Gli insetti che sceglieranno questo tipo di dimora provvederanno loro stessi ad espellere il midollo. Questi nidi vanno rinnovati ogni anno poiché i possibili inquilini preferiscono gestirsi per conto proprio l'interno del loro nido!




*Salvia nemorosa 'Tänzerin'*

fanno dei fori del diametro da 4 a 10 mm, profondi 3-5 cm e distanti 8-10 cm l'uno dall'altro.

Eppure anche la dimora più accogliente resterà disabitata se il "reparto benessere", sia in giardino che sul balcone o sulla terrazza, non sarà dotato delle premesse ideali per attirare i piccoli volatili amanti del polline. All'inizio dell'anno, ad esempio, bombi e api si mostrano particolarmente interessati alle varie specie di elleboro. Fra le piante più ricche di polline figurano tantissime varietà di salvia, malva, timo, monarda, *Agastache* e *Geum*. Le svariate specie di *Helianthus* diletteranno gli insetti verso la fine della stagione delle fioriture, mentre fra gli alberi ed arbusti da loro più apprezzati troviamo il melo, sambuco, biancospino, ciliegio, *Buddleja*, nocciolo, rose, prugnolo (*Prunus spinosa*) e crespino.

Prendendo tutti gli accorgimenti necessari non resterà che avere un po' di pazienza ed attendere finché l'hotel per insetti registrerà il tutto esaurito!

Le foto delle varie fasi della lavorazione e dei materiali necessari agli hotel per gli insetti sono state realizzate nelle officine dell'Institut Hartheim, ad Alkoven, in Alta Austria. Si tratta di un'organizzazione Onlus che offre ospitalità ed assistenza a disabili con handicap motori e mentali. Fra le terapie applicate vi sono i lavori di bricolage, svolti a seconda delle capacità di ogni individuo con l'aiuto di personale esperto. I disabili realizzano tutti insieme una grande varietà di prodotti: hotel per gli insetti, scatole colorate, cesti, oggetti in terracotta, carta ricavata da materiali riciclati ecc.  [www.institut-hartheim.at](http://www.institut-hartheim.at)

Le immagini mostrano le varie fasi di lavorazione nelle officine dell'Institut Hartheim. Ogni disabile è dedito a un compito ben preciso, a seconda delle proprie capacità.

Le *crisope* sono insetti utilissimi in giardino. Si nutrono di polline e nettare ed anche di certi insetti dei quali faremmo volentieri a meno! Ogni singola larva di crisopa è in grado di divorare da 400 a 500 afidi. Per riuscire ad attrarle con successo, conviene dipingere di rosso il tettuccio del loro futuro nido, mentre l'interno della dimora va riempito di fieno di grano non troppo fitto.

I nidi d'argilla e terracotta, come ad esempio i mattoni forati, hanno il vantaggio di riscaldarsi durante il giorno. Il calore accumulato giova alle uova degli insetti nelle ore notturne. Se i fori dovessero risultare troppo grandi, li si può riempire di canne di bambù o di cannuccie, oppure d'argilla, che si può poi forare con una matita. L'interno dei fori va poi levigato una volta seccata l'argilla. Molti insetti prediligono ambienti fatti interamente d'argilla nei quali scavare delle gallerie ramificate. Per favorire il loro insediamento si riempie di una massa d'argilla un contenitore di legno oppure un vaso di terracotta. Poi si

